



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO N°1

“ETTORE PAIS”

SSMM027002 - C.F. 91015270902 - tel. 0789/25420

Via A. Nanni - 07026 OLBIA



PIANO di MIGLIORAMENTO

*Quando un'organizzazione acquista una personalità o identità distintiva,
essa diventa un'Istituzione: non un mezzo (tecnico),
ma un fine, un valore in se stesso e le persone sono legate
all'organizzazione in quanto persone, non in quanto tecnici*

Selznick

Piano di Miglioramento

Il piano di miglioramento è un percorso-progetto che la scuola intraprende su indicazione del Ministero della Pubblica Istruzione.

È un percorso perché implica nel tempo un impegno continuo nell'attuazione e nella realizzazione e al contempo è un progetto perché richiede alla scuola capacità progettuali, nella pianificazione di azioni e strategie in grado di migliorare gli standard di qualità.

Team del miglioramento

La responsabilità del piano di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico che, avvalendosi del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) e del team per il miglioramento, ha la responsabilità della scelta dei percorsi di miglioramento e dell'organizzazione dei progetti da avviare all'interno della scuola.

Priorità e traguardi di lungo periodo

La predisposizione del PdM muove dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto che ha messo in luce i punti di forza e di debolezza, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo.

Le quattro aree legate agli esiti degli studenti sono:

1. risultati scolastici
2. risultati nelle prove standardizzate
3. competenze chiave e di cittadinanza
4. risultati a distanza.

Le sette aree di processo sono divise in:

pratiche educative e didattiche:

1. curriculum, progettazione, valutazione
2. inclusione e differenziazione
3. ambiente di apprendimento
4. continuità e orientamento

e pratiche gestionali e organizzative:

5. orientamento strategico e organizzazione della scuola
6. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
7. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Linea strategica del piano

La strategia del Piano di Miglioramento è il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e l'innovazione dell'impianto metodologico – didattico, attraverso la formazione e l'autoaggiornamento a tutti i livelli:

- con gli alunni, che devono essere coinvolti in un percorso didattico finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave, anche attraverso una diversa consapevolezza delle prove standardizzate, viste per lo più fino ad oggi come avulse dal percorso principale;
- con i docenti, che sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dalle commissioni e dai gruppi di lavoro, in un processo di formazione attiva;
- con le famiglie, che durante tutto il percorso di studi, sono portate a riflettere sull'importanza di sostenere i loro figli nel conseguimento di competenze per la vita.

La strategia innovativa consiste nella metodologia della formazione, che non corrisponde solo a lezioni frontali con formatori esterni, ma anche a lavori di gruppi cooperativi, composti da docenti esperti su tematiche specifiche quali la didattica per competenze, il metodo di studio, la costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate e l'individuazione di linee guida, metodi e procedure e predisposizione dei materiali.

Tali materiali dovranno poi essere "sperimentati" da tutti i docenti che contribuiranno, attraverso il loro impiego in percorsi di ricerca azione, ad una "taratura" dei materiali stessi e delle proposte operative, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi. Il valore aggiunto è dato dalla contaminazione di metodologie, competenze, provenienze culturali diverse, in grado di produrre proposte e itinerari che, pur nati in riferimento a contesti disciplinari, vengano poi utilizzati al di fuori degli stessi.

Gli elementi di forza di queste tre azioni sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nell'Istituto e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

La scelta delle azioni di cui sopra deriva dalla convinzione che la definizione di un curriculum d'istituto e di criteri di valutazione condivisi comporterà indubbiamente una maggiore uniformità di strategie didattiche utili al miglioramento dei risultati. Tali azioni prevedono anche modifiche all'organizzazione scolastica, in termini di flessibilità oraria, classi aperte, predisposizioni di aule per gruppi di lavoro (modifica del setting), ampliamento delle attività.

In sintesi, il filo conduttore del Piano è il seguente:

- In ottica di collegialità, migliorare con opportune strategie didattiche e organizzative gli esiti formativi di tutti gli allievi con particolare attenzione allo sviluppo dei processi logici e argomentativi.
- Diminuire il numero degli alunni con risultati non soddisfacenti e aumentare il numero degli alunni con risultati eccellenti.

A tale scopo il piano prevede:

- Moduli di formazione per i docenti: uno sulla didattica per competenze, ma con il fulcro sulla valutazione;
- Moduli destinati agli allievi il cui obiettivo è quello del recupero e/o potenziamento in un'ottica di inclusione.

Nella predisposizione del presente Piano è anche emersa la consapevolezza che determinate azioni, segnate nel RAV come obiettivi di processo, potevano essere perseguite subito e che il fine di tutto è sempre e comunque la necessità di migliorare e affinare le strategie didattiche, in una

prospettiva di condivisione tra tutti i docenti di: processi, percorsi e metodologie innovative. Il fine ultimo è chiaramente migliorare gli esiti di tutti gli allievi garantendo a ciascuno di essi il successo formativo.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempli un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo e sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docenti e ATA), delle Famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni adeguate, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

Tabella 1 - Priorità e obiettivi di processo del RAV

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.
Le priorità devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare gli esiti e renderli più omogenei fra le classi parallele anche attraverso una programmazione più condivisa	Incrementare la diversificazione metodologico didattica in riferimento a: - lavoro in piccoli gruppi, -attività a classi aperte - utilizzo delle TIC nella didattica.
	Collaborazione e condivisione tra i docenti.	Condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.
	Omogeneizzare e diffondere la didattica laboratoriale e l'interattività con gli studenti.	Potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti e della pratica del "cooperative learning"; ciò renderebbe più proficua l'attività laboratoriale
	Garantire il successo formativo.	Implementare la personalizzazione dei processi cognitivi, sia per le eccellenze che per gli studenti in difficoltà.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Realizzare una maggior equità nei risultati dell'apprendimento diminuendo del 25/30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2.	Rafforzare negli alunni le capacità di comprensione, di riflessione, di ricerca di strategie per risolvere problemi in ambiti diversi.
	Allineare alla media nazionale le competenze nell'area matematica.	Insegnare la matematica non per regole ma favorendo il processo di costruzione delle competenze essenziali, lavorando su problemi autentici.
	Maggiore coordinazione e coesione programmatica tra le classi parallele	Condivisione di pratiche didattiche, modalità di progettazione e valutazione tra docenti.
	Realizzare una comunità di pratiche professionali ed un curriculum di scuola veramente agito.	Costruzione di un curriculum agito attraverso la diffusione di buone pratiche e metodologie innovative già presenti nella scuola.
Competenze chiave europee	Attenzione all'educazione alla cittadinanza	Educare i discenti al rispetto delle regole, alla collaborazione, allo spirito di gruppo e di iniziativa, all'autonomia e alla capacità di orientarsi.
	Migliorare le competenze civiche e sociali (esistenziali, relazionali e procedurali) degli studenti.	Contezza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti.

	Innalzare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza	Approfondire le competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).
	Perfezionare il protocollo di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.	Elaborare un documento fruibile da tutti gli operatori scolastici.
Risultati a distanza	Maggiore raccordo con le Scuole secondarie di secondo grado.	Migliorare l'attività di monitoraggio per la rilevazione degli esiti degli studenti nella scuola secondaria di II grado.
	Agevolare la trasferibilità degli apprendimenti e delle competenze sociali, cognitive e culturali.	Favorire l'acquisizione della flessibilità mentale, sociale e organizzativa nella gestione della formazione continua.

Gli obiettivi e le priorità strategiche individuate da raggiungere si coniugano armonicamente con la finalità della scuola, ovvero non lasciare indietro gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base, assicurare il successo educativo e formativo a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento e/o con background familiare/sociale/culturale di svantaggio e costruire nel contempo percorsi di approfondimento per gli studenti con buoni risultati negli apprendimenti di base. I traguardi individuati si prefiggono di creare una scuola che abbia nei processi fondamentali, sia didattici che progettuali, un'organicità di lavoro e di obiettivi che permettano una valutazione attenta del lavoro svolto ed una capacità di riesame nell'ottica del miglioramento continuo. Il processo di autovalutazione evidenzia la necessità dello sviluppo di un'etica della responsabilità per accrescere al massimo il senso di legalità e l'autonomia d'iniziativa. Tutto questo deve essere accompagnato a una fattiva condivisione di un approccio formativo comune nei diversi ordini di scuola per poter garantire un buon successo a tutti gli alunni, anche nella prosecuzione degli studi futuri.

Tabella 1a - AREA DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione, valutazione	Condivisione del curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.
	Condivisione di Istituto ed utilizzo dei criteri e delle griglie di valutazione comuni al fine di garantire la piena realizzazione del curricolo.
	Maggiore coordinamento tra gli insegnanti che devono progettare, lavorare e verificare per classi parallele.
Ambiente di apprendimento	Distribuzione più omogenea tra le classi delle modalità innovative di azione didattica e di relazione con il contesto.
	Potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti e della pratica del "cooperative learning"; ciò renderebbe più proficua l'attività laboratoriale.
	Omogeneizzare e diffondere la didattica laboratoriale e l'interattività con gli studenti.
	Necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.
Inclusione e differenziazione	Garantire un clima relazionale capace di favorire l'accettazione ed il mantenimento della propria identità culturale.
	Riconoscimento del valore della persona con BES che, come tutti gli altri, va accolto per le sue possibilità, per i propri potenziali valori umani.
	Realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.
	Promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e proposte innovative.
Continuità e orientamento	Promuovere l'implementazione di progetti e percorsi condivisi finalizzati a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.
	Favorire tra i nostri docenti e quelli della scuola primaria occasioni di maggiore conoscenza al fine di sviluppare gli scambi metodologico-didattici.
	Prevedere incontri tra docenti delle classi quinte della scuola primaria e docenti della nostra Scuola

	per lo scambio di informazioni sugli alunni.
	Strutturare un piano complessivo di Istituto indicante tempi e azioni dell'orientamento.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere il cambiamento e l'innovazione coinvolgendo e impegnando pro-attivamente il personale.
	Dare impulso maggiore a quei processi organizzativi favorenti la promozione di una comunità di pratiche professionali.
	Puntare sulla leadership distribuita e partecipata in quanto rafforza e sostiene i valori dell'organizzazione.
	Promuovere un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'Istituto e incide sulla motivazione individuale
Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane	Indirizzare positivamente le competenze, la professionalità, le risorse culturali, il senso di appartenenza, il ruolo e le responsabilità di ciascuno.
	Valorizzare le risorse umane attraverso due funzioni: la funzione operativa e la funzione formativa.
	Coinvolgere le risorse umane verso una comune condivisione e responsabilità relativamente agli scopi dell'organizzazione.
	Favorire "il potere dell'equilibrio" aiutando il soggetto a crescere aumentando il potere dell'organizzazione.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggior coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola rispetto alla realizzazione di iniziative di vario tipo.
	Promuovere sinergie progettuali con il territorio, in particolare con l'Amministrazione locale.
	Favorire una maggiore partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto e dei rappresentanti dei Consigli di Classe.
	Estendere ai partner la partecipazione alla valutazione dei risultati e al processo di miglioramento.

Tabella 2 - Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati Primo anno	Risultati Secondo anno	Risultati Terzo anno
RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare i risultati scolastici degli alunni dell'Istituto. Miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza negli alunni.	Ridurre la possibilità di incidenza di voti bassi (6 e 7) all'esame conclusivo del primo ciclo di 10 punti in percentuale per avvicinarsi ai valori di riferimento degli indicatori strategici degli standard del benchmark	Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base, in particolare degli alunni con BES in tutte le classi	Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base, in particolare degli alunni con BES in tutte le classi	Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base, in particolare degli alunni con BES in tutte le classi
RISULTATI NELLA PROVA NAZIONALE INVALSI	Migliorare i risultati nella prova nazionale, riducendo la variabilità nelle classi	Puntare a ridurre al 10% il livello 1 in matematica e portare al 50% la somma dei livelli 4 e 5 in italiano e Matematica.	Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base	Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base	Raggiungere il traguardo
	Migliorare i risultati nella prova nazionale, riducendo la variabilità tra le classi	Puntare a ridurre la variabilità fra le classi a non più di 3 punti percentuale nelle classi terze.	Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base	Ridurre la variabilità fra le classi.	Raggiungere il traguardo
COMPETENZE DI CITTADINANZA	Migliorare gli esiti degli studenti nelle competenze di cittadinanza e di	Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono esiti di eccellenza nel	Monitorare i voti di educazione civica e i giudizi di comportamento per	-produrre confronti e analisi -avviare azioni coerenti	Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono esiti di eccellenza nel

	educazione civica	comportamento e in educazione civica	individuare strategie efficaci per migliorarli		comportamento e nell'educazione civica in uscita
RISULTATI A DISTANZA	Aumentare il successo formativo degli studenti in uscita.	Ridurre lo scarto tra il consiglio Orientativo della scuola e la scelta effettuata dalle famiglie all'atto dell'iscrizione al secondo ciclo	Avvio monitoraggio: verificare la corrispondenza fra scelta coerente con il consiglio orientativo e successo scolastico	-ridurre la percentuale delle scelte non corrispondenti al consiglio scolastico -migliorare la formazione delle classi. -migliorare gli esiti in termini di riduzione della variabilità fra le classi.	-migliorare la predittività delle ipotesi in uscita in relazione al consiglio orientativo.

Tabella 2a- Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Priorità	Azioni previste	Risultati Primo anno	Risultati Secondo anno	Risultati Terzo anno
Diminuzione del numero delle insufficienze nell'area scientifico-matematica e in tutte le altre discipline	Corso di aggiornamento per i docenti sulla didattica per competenze. Preparazione di materiali didattici comuni Predisposizione di moduli organizzativi per il recupero e il potenziamento	Partecipazione dei docenti ai corsi di aggiornamento Attivazione di moduli organizzativi nelle due sedi nel II quadrimestre Somministrazione di prove di verifica intermedie e finali e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo Predisposizione del format per la documentazione ed inserimento di almeno una esperienza significativa per ciascuna sede	Condivisione tra i docenti delle pratiche didattiche sperimentate il primo anno. Attivazione di moduli organizzativi nelle due sedi dal I quadrimestre tenendo conto della verifica dell'anno precedente Somministrazione di prove comuni a inizio attività, di verifica intermedia e finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo Raccolta di tutta la documentazione in una piattaforma a disposizione di tutti i docenti Aumento del livello medio di prestazione degli alunni	Condivisione tra i docenti delle pratiche didattiche sperimentate Attivazione di moduli organizzativi nei due plessi dal I quadrimestre tenendo conto delle esperienze precedenti. Somministrazione di prove comuni a inizio attività, di verifica intermedia e finali e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo Raccolta di tutta la documentazione in una piattaforma a disposizione di tutti i docenti Aumento del livello medio di prestazione degli studenti
Miglioramento dei processi logici negli allievi	Corso di aggiornamento per lo sviluppo di pratiche didattiche che incrementino l'argomentazione. Progettazione per gruppi di docenti di azioni didattiche	Partecipazione dei docenti ai corsi di aggiornamento Attivazione di almeno un gruppo di lavoro/ricerca/azione sulla tematica oggetto di formazione. Elaborare unità di apprendimento basate su compiti autentici con	Condivisione tra i docenti delle pratiche didattiche sperimentate il primo anno. Gruppi di lavoro dei docenti sull'argomentazione Attraverso prove strutturate	Condivisione tra i docenti delle pratiche didattiche sperimentate Scambio di buone pratiche sull'argomentazione. Attraverso prove strutturate di inizio anno e fine anno verificare i miglioramenti dei processi logici

	sull'input della formazione ricevuta. Sperimentazione nelle classi di percorsi inerenti l'oggetto di formazione.	rubriche di valutazione e di autovalutazione per classi parallele e per progetti. Preparazione dei docenti in tutte le classi di almeno un "compito autentico"	comuni di inizio anno e fine anno verificare i miglioramenti dei processi logici negli alunni	negli alunni
Individuare gli ambiti più problematici nei risultati invalsi	Individuazione di modalità condivise (dipartimenti, dipartimenti per aree disciplinari, gruppi misti) per esaminare i dati INVALSI. Elaborazione dei dati Preparazione di materiali, prove condivise	Report dettagliati dei risultati INVALSI	Report dettagliati dei risultati INVALSI Somministrazione di prove condivise	Report dettagliati dei risultati INVALSI Somministrazione di prove condivise

Tabella 3 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di questi ultimi (qui integralmente riportata) e indica le connessioni con le rispettive aree di processo.

La presente tabella riporta con una "X" nelle apposite colonne, le connessioni con le priorità individuate (si veda tab. 2 sopra riportata), in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità			
		1	2	3	4
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Condivisione del curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.	x	x		
	Presidiare costantemente la condivisione della riflessione relativa alla definizione del curricolo e il coinvolgimento di tutti gli operatori.	x	x		
	Elaborare unità di apprendimento basate su compiti autentici con rubriche di valutazione e di autovalutazione per classi parallele e per progetti;	x			
	Ridurre il divario tra ruolo del docente e ruolo degli studenti nel processo valutativo e aumentare quindi il numero di studenti che svolgono con successo ruoli attivi nell'autovalutazione		x		
	Condivisione di Istituto ed utilizzo dei criteri e delle griglie di valutazione comuni al fine di garantire la piena realizzazione del curricolo.	x	x		
	Maggiore coordinamento tra gli insegnanti che devono progettare, lavorare e verificare per classi parallele.	x	x		
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	Distribuzione più omogenea tra le classi delle modalità innovative di azione didattica e di relazione con il contesto.	x		x	
	Potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti e della pratica del "cooperative learning"; ciò renderebbe più proficua l'attività laboratoriale.	x	x		
	Omogeneizzare e diffondere la didattica laboratoriale e l'interattività con gli studenti.	x	x		
	Partecipare agli avvisi PON 2014-2020 per cablare le scuole e garantire dotazioni necessarie per una didattica per competenze, laboratoriale e innovativa	x			

	Riorganizzare orari e spazi in periodi dedicati per mobilitare le competenze chiave e di cittadinanza tramite compiti autentici		x	x	
	Necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.	x	x		
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Garantire un clima relazionale capace di favorire l'accettazione ed il mantenimento della propria identità culturale.	x	x		
	Riconoscimento del valore della persona con BES che, come tutti gli altri, va accolto per le sue possibilità, per i propri potenziali valori umani.	x			
	Realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.	x	x		
	Promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e proposte innovative.		x	x	
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Promuovere l'implementazione di progetti e percorsi condivisi finalizzati a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.			x	
	Organizzare incontri con studenti del secondo ciclo per motivare a scelte consapevoli attraverso il rapporto con i pari			x	
	Organizzare incontri in collaborazione con Informa giovani e con aziende del territorio per fornire informazioni di orientamento utili agli alunni	x			
	Favorire tra i nostri docenti e quelli della scuola primaria occasioni di maggiore conoscenza al fine di sviluppare gli scambi metodologico-didattici.		x		
	Prevedere incontri tra docenti delle classi quinte della scuola primaria e docenti della nostra Scuola per lo scambio di informazioni sugli alunni	x	x		
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Strutturare un piano complessivo di Istituto indicante tempi e azioni dell'orientamento.		x	x	
	Promuovere il cambiamento e l'innovazione coinvolgendo e impegnando pro-attivamente il personale.	x	x		
	Dare impulso maggiore a quei processi organizzativi favorevoli la promozione di una comunità di pratiche professionali.	x	x		
	Puntare sulla leadership distribuita e partecipata in quanto rafforza e sostiene i valori dell'organizzazione	x	x		

	Promuovere un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'Istituto e incide sulla motivazione individuale	x	x		
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Indirizzare positivamente le competenze, la professionalità, le risorse culturali, il senso di appartenenza, il ruolo e le responsabilità di ciascuno	x	x		
	Valorizzare le risorse umane attraverso due funzioni: la funzione operativa e la funzione formativa.		x	x	
	Coinvolgere le risorse umane verso una comune condivisione e responsabilità relativamente agli scopi dell'organizzazione.		x	x	
	Favorire "il potere dell'equilibrio" aiutando il soggetto a crescere aumentando il potere dell'organizzazione.			x	
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Maggior coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola rispetto alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		x	x	
	Promuovere sinergie progettuali con il territorio, in particolare con l'Amministrazione locale.		x	x	
	Favorire una maggiore partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto e dei rappresentanti dei Consigli di Classe.		x	x	
	Estendere ai partner la partecipazione alla valutazione dei risultati e al processo di miglioramento.			x	x

Tabella 4 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi-dovrebbe-fare-che-cosa-entro-quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM. I dati da riportare nella quarta, quinta e sesta colonna sono funzionali al monitoraggio e alla regolazione in itinere dei processi, mediante il confronto tra i valori di risultato attesi e quelli effettivamente rilevati (saranno completati in sede di riesame).

Priorità:1,2

Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo: Il curriculum verticale deve orientare il lavoro dei docenti

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Revisione Curricolo d'Istituto: articolare il curriculum a partire dalle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.	Coordinatori di Dipartimento e Dipartimenti (tutti i docenti)	Febbraio 2019	-definizione di attività coerenti con gli obiettivi espressi in termini di conoscenze e abilità e centrate sugli alunni/studenti; -eliminazione delle eventuali ridondanze; -verifica della tenuta dei traguardi nelle classi	Ottobre 2020	Azione già attuata	Realizzazione di un curriculum trasversale interdisciplinare in chiave europea finalizzato all'acquisizione delle competenze civiche, imprenditoriali e culturali da parte di tutti gli alunni.
Adegamento e Messa a punto di strumenti di progettazione e valutazione coerenti con il curriculum	Coordinatori di Dipartimento, coordinatori di classe e docenti	Ottobre 2019	Elaborazione di una progettazione didattica sulla base di un format comune	Ottobre 2020	Azione già attuata	Progettazione didattica sulla base di un format comune

d'Istituto			Incremento della capacità progettuale (con articolare riferimento alla scelta di contenuti, tempi e metodologie).			
Progettare o perfezionare le prove di verifica di istituto: prove di verifica degli apprendimenti, prove autentiche e compiti di realtà in coerenza con il curricolo di istituto, gli obiettivi di apprendimento, i traguardi stabiliti nelle Indicazioni Nazionali 2012 e la certificazione delle competenze;	Docenti (DIPARTIMENTI)	Gennaio 2021	Uniformità nei criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti: diminuzione del tasso di insuccesso nel passaggio tra una classe ad un'altra e alta percentuale di allineamento dei risultati di uscita.	Marzo 2021	Parzialmente raggiunto	Sono stati uniformati i criteri di verifica e valutazione di prove autentiche e di realtà attraverso la condivisione di buone pratiche e l'uso di rubriche comuni per la valutazione
Adeguamento della progettazione per gli alunni con BES (CNI, disagio sociale, DSA) e certificati alla progettazione per competenze	FS Inclusione; Gruppo di lavoro per l'inclusione; singoli docenti	Settembre 2020	-Attenzione agli alunni con BES nel curricolo e esplicitazione degli obiettivi di apprendimento e dei criteri di valutazione. -coerenza delle progettazioni personalizzate/individualizzate con il curricolo d'Istituto - metodologie didattiche cooperative e uso di mediatori didattici per l'inclusione	Giugno 2021	Parzialmente raggiunto	

			esplicitati nella programmazione curricolare; Assunzione di una pratica educativa/didattica di valorizzazione/sollecitazione di tutte le potenzialità e delle differenze individuali (interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini, carattere, esperienze pregresse, aspirazioni);			
Integrazione delle diverse azioni avviate per il miglioramento degli esiti scolastici degli alunni nelle competenze di base (Italiano, matematica, lingue straniere) attraverso l'incremento delle soft skills e una migliore progettazione curricolare, che sappia valorizzare tutte le attività scolastiche come esperienze di apprendimento significativo	Docenti	Giugno 2021	Migliorare negli alunni l'autoconsapevolezza, e la conoscenza di sé, nonché i risultati scolastici in particolare nell'anno conclusivo (terza secondaria di primo grado) in matematica e italiano. Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie proseguendo le azioni di potenziamento già avviate		Processo in corso	Migliorare la disseminazione di buone pratiche al fine di valorizzare il lavoro per obiettivi formativi.
Prosecuzione/sviluppo dei progetti di potenziamento già avviati tra cui: lingua inglese, francese, giochi matematici, STEM.	Docenti	Giugno 2021	Sviluppo della competenza dell'imparare ad imparare e acquisizione di una maggiore autonomia didattica negli alunni, potenziando le	Giugno 2021	Processo parzialmente portato a termine	

			capacità di autovalutazione e lo stile di apprendimento individuale.			
Monitoraggio e manutenzione della progettazione per classi parallele e verticali	Dipartimenti	Giugno 2021	-eliminazione delle ridondanze; -verifica della tenuta dei traguardi nelle classi -definizione dei livelli in termini di prestazione		Processo parzialmente portato a termine	

Priorità:1,2

Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo: Sviluppare pratiche di osservazione e valutazione delle competenze (prove autentiche, rubriche di valutazione) anche per classi parallele

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Migliorare le pratiche valutative per alunni con BES (CNI, disagio sociale, DSA) e certificati	Team docenti	Gennaio 2020	- esplicitazione degli obiettivi di apprendimento e dei criteri di valutazione per gli alunni con BES nella programmazione curricolare; - collaborazione docenti curricolari- docenti di sostegno nell'elaborazione di prove di verifica equipollenti.	Maggiore condivisione delle buone pratiche e della documentazione di riferimento in repository condivisa	Azione parzialmente realizzata	Produzione di prove comuni in itinere e in uscita e condivisione di strategie per migliorare la motivazione degli alunni verso lo studio.
Avviare la formazione sulla valutazione per competenze (mediante tutoraggio interno ed esterno)	DS, Docenti già formati	Settembre 2019	- definizione di modalità di osservazione e valutazione per competenze (prove autentiche ma anche diario di bordo, questionari, pratiche metacognitive e autovalutative). - definizione di attività per lo sviluppo delle competenze e di livelli di raggiungimento dei traguardi di competenza per la certificazione del primo ciclo.	Batteria di prove per classi parallele; rubriche di valutazione condivise; ricerca- azione in classe.	Azione realizzata	Elaborazione di prove autentiche per classi parallele; sperimentazione e tutoraggio
Definizione di fasce di livello per la certificazione delle competenze in uscita	Dipartimenti	Gennaio 2021	-definizione dei livelli in termini di prestazione -definizione di prove di verifica allineate agli obiettivi (N.B. E' necessario progettare a ritroso		Azione realizzata	

e per la valutazione di fine periodo			e preparare una chiara definizione di quello che si vuole che gli alunni apprendano e dei sistemi di misurazione che si vorranno utilizzare. È necessario chiedersi: Che cosa dovranno dimostrare di saper fare quando avranno raggiunto l'obiettivo? A quale livello dovranno saperlo fare? Dove si trovano rispetto a dove devono arrivare? Entro quanto tempo? Attraverso quali obiettivi intermedi vi giungeranno?)			
Definizione di strumenti di osservazione e valutazione delle competenze	Dipartimenti	Ottobre 2019	-definizione di prove autentiche, rubriche di valutazione -realizzazione di prove comuni per classi parallele e condivisione di strumenti di valutazione -coerenza fra le valutazioni individuali e la certificazione nelle classi conclusive del primo ciclo		Azione realizzata	Programmazione ed elaborazione attività finalizzate all'osservazione e valutazione della competenza.
Realizzazione di UdA	Team docenti	Settembre 2019	-Produzione, realizzazione e documentazione di UdA pluridisciplinari e rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze		Azione realizzata	Utilizzazione dei format per la programmazione delle unità di apprendimento e rubriche di valutazione realizzate per classi parallele
Perfezionamento delle Schede di monitoraggio e	Dipartimenti	Dicembre 2020	Piena integrazione dei progetti e delle attività di arricchimento dell'offerta formativa nel curriculum verticale e nella		Processo in progress.	

valutazione dei progetti per misurare la ricaduta sugli apprendimenti.	NIV		progettazione didattica di classe. Migliore impiego delle risorse umane e materiali			
Produzione di rubriche e strumenti di monitoraggio dei progetti	DOCENTI referenti di progetto	Dicembre 2020	Miglioramento nella comunicazione e informazione sugli obiettivi e le attività previste dai progetti e responsabilizzazione dei CdC/team sulla coerenza delle attività progettuali con i percorsi delle singole classi.		Processo in progress.	
Diffusione delle buone pratiche	Docenti	Giugno 2020	Incrementare le attività laboratoriali anche attraverso le metodologie del cooperative learning, peer to peer, brainstorming, flippedclassroom, didattica innovativa con l'uso delle TIC (Microsoft 365 Teams). Realizzazione di percorsi interdisciplinari di educazione civica.		Processo in progress.	Sono state portate a termine attività formative attuate con risorse interne ed esterne per una didattica innovativa per competenze e con l'uso delle TIC. Formazione sulla progettazione di UDA e sull'insegnamento dell'educazione civica.

Priorità:1,3

Area di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo di processo: Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Partecipazione a bandi PON e Miur per dotare la scuola, di necessarie a garantire una didattica per competenze.	Gruppi di progetto	Luglio 2019	-acquisto di strumentazioni con i PON 2014-2020	Novembre 2019	Finanziato	Raggiunto
		Ottobre 2020	-acquisto di strumentazioni con i PON 2014-2020	Gennaio 2021	Finanziato	Raggiunto
		Marzo 2021	-acquisto di strumentazioni con i PON 2014-2020	Marzo-Aprile 2021	Finanziato	Raggiunto
		Dicembre 2021	- Piano Scuola Estate 2021	Novembre 2021	Finanziato	Raggiunto
		A.s. 2021-22	- PON Digital Board	Novembre 2021	Finanziato	Raggiunto
Implementare la laboratorialità	Team docenti	Giugno 2023	-realizzare esperienze didattiche utilizzando le ore di Laboratorio per sviluppare la laboratorialità		Processo in corso	Progettazioni dei laboratori

Avviare la formazione mediante ricerca-azione (momenti di formazione sull'uso di dispositivi collettivi (LIM, videoproiettori) e individuali (pc, notebook, tablet), sull'uso di sw didattici open source e delle Google Apps for Education per rendere omogenee le competenze dei docenti. Tutoraggio e disseminazione di buone pratiche	DS, docenti già formati	Giugno 2023	- avvio sperimentazione graduale in alcune classi con metodologia attiva (anche con l'uso delle tecnologie in classe;		Processo in corso	Sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione che promuova anche l'Attivazione di percorsi autoformativi.
Modificare i setting di apprendimento con modalità attive di approccio al sapere sperimentando metodologie didattiche non frontali anche attraverso: -le nuove tecnologie (laboratori mobili, uso di mediatori iconici), - una diversa strutturazione del gruppo-classe (classi aperte, gruppi di livello -gruppi orizzontali e verticali, gruppi elettivi. - le metodologie innovative (flippedclassroom, CLIL, tecniche attive)	Singoli docenti e team	Giugno 2023	-avvio sperimentazione in alcune classi con metodologia attiva (anche con l'uso delle tecnologie in classe).		Processo in corso	
Diffusione di metodologie didattiche non frontali Modificare i setting di apprendimento con modalità attive di approccio al sapere e costituzione di gruppi di livello per classi aperte	Team	Giugno 2023	-documentazione di percorsi e UdA -implementazione dell'archivio didattico		Da consolidare	

Diffusione di buone pratiche	docenti	Giugno 2023	-miglioramento dei risultati degli studenti		In Progress	
------------------------------	---------	-------------	---	--	-------------	--

Priorità:1,3

Area di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo di processo: Sviluppare un curriculum di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguaamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Sviluppare un curriculum per classi parallele, con esplicitazione delle attività (il fare degli alunni) e schede di osservazione	docenti	Giugno 2020	- rubriche di progettazione e valutazione	Giugno 2021	Processo raggiunto	
Monitorare i risultati delle valutazioni di comportamento	referenti	Giugno 2020	-produrre confronti e analisi per ciascun anno di studio.		Processo continuo	
Sviluppare azioni coerenti con il curriculum	Team di classe	Giugno 2020	-documentazione di percorsi (almeno uno per classi parallele)	Settembre 2021	Processo avviato	
Diffusione di buone pratiche	docenti	Giugno 2020	-miglioramento dei risultati degli studenti nel comportamento	Settembre 2021	Processo avviato	

Priorità:4

Area di processo: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Obiettivo di processo: Avviare un percorso di orientamento trasversale ai tre ordini

Azioni previste	Soggetti responsabili dell' attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Attuare percorsi di orientamento personalizzati per gli alunni con BES	FS Inclusione e Orientamento, docenti	Giugno 2019	-strutturazione di protocolli per l'orientamento degli alunni con BES; - percorsi di continuità nelle classi ponte; -strutturazione di schede per il passaggio di informazione.	Giugno 2021	Processo raggiunto	-strutturazione di protocolli e incontri in un'ottica verticale per l'orientamento degli alunni con BES; - percorsi di continuità nelle classi ponte; di informazione.
Migliorare le pratiche di orientamento con coinvolgimento delle famiglie	FS Inclusione e Orientamento	Giugno 2019	-dare attuazione al Piano inserito nel PTOF con documentazione di attività orientanti -migliorare la coerenza fra consiglio orientativo e scelta		Da consolidare	
Realizzazione del "Piano" inserito nel PTOF con l'indicazione degli standard minimi di orientamento.	FS Orientamento	Giugno 2019	-predisposizione di un curriculum formativo unitario che, a vari livelli, realizzi azioni di orientamento; -realizzazione di pratiche di insegnamento finalizzato al valore orientante delle singole discipline;		Da consolidare	

			-erogazione di servizi di accompagnamento e tutorato;			
Documentazione di pratiche didattiche orientanti nei tre ordini di scuola	docenti	Giugno 2019	-implementazione di un archivio didattico		Processo avviato	
Diffusione di buone pratiche	docenti	Giugno 2019	-miglioramento dei risultati degli studenti		Processo avviato	

Priorità:4

Area di processo: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Obiettivo di processo: Monitorare gli esiti nel passaggio da un ordine all'altro e in uscita dal ciclo

Azioni previste	Soggetti responsabili dell' attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Avviare la rilevazione dei risultati in uscita (fine anno, fine ciclo, in uscita).	FS Orientamento	Giugno 2019	-produrre confronti e analisi su anni di corso -strutturazione di schede per il passaggio di informazioni: dalla secondaria di 1° grado alla secondaria di 2° grado		Processo avviato	
Riflettere sulle pratiche valutative sulla base dei risultati a distanza	Docenti DS	Giugno 2019	-migliorare la formazione delle classi. -migliorare gli esiti in termini di riduzione della variabilità fra le classi		Processo avviato	
Monitorare gli esiti nel passaggio fra primo e secondo ciclo	FS Orientamento	Giugno 2019	-riflessione in verticale primo-secondo ciclo sulla certificazione delle competenze -migliorare la predittività del consiglio orientativo.		Processo avviato	
Diffusione di buone pratiche	docenti	Giugno 2020	-miglioramento dei risultati degli studenti		Processo avviato	

Priorità:1,2

Area di processo: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo di processo: Implementare nei gruppi di lavoro la riflessione comune sulle tematiche della valutazione per competenze e la produzione di materiali

Azioni previste	Soggetti responsabili dell' attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Condurre all'interno dei Dipartimenti la riflessione sulle prove Invalsi 5) <u>Confrontarsi all'esterno</u> La posizione della scuola per livello scolastico rispetto alla media nazionale, dell'area geografica e della regione di appartenenza La distribuzione degli alunni della scuola nei livelli di prestazione definiti sulla base del campione nazionale. Significatività delle differenze e composizione della popolazione scolastica della scuola b) <u>Confrontarsi all'interno</u> I risultati delle classi Confronto tra valutazione esterna (prove INVALSI) e valutazione interna in Italiano e in Matematica I risultati delle prove di Italiano e	Dipartimenti	Novembre 2019	-Evidenziare punti di debolezza e punti di forza -Mettere in comune le buone pratiche e modificare quelle meno efficaci -Analizzare le domande per comprendere bene i processi sottesi (anche aiutandosi con la griglia e la guida alla lettura proposta dall'INVALSI) -Analizzare la scelta di determinati distrattori, soprattutto quando questa scelta sia stata fatta da numerosi allievi, per capire come abbiano ragionato -Condurre la riflessione sul curriculum realizzato, sulla coerenza fra strumenti didattici curricolari (libri di testo) e prove nazionali, fra prove di verifica interne e rilevazioni esterne		Processo avviato	

Matematica per sezione e/o plesso						
Avviare la documentazione delle esperienze al fine della loro capitalizzazione e ripetibilità	Singoli docenti	Giugno 2019	-avvio della documentazione di esperienze didattiche e della condivisione nei gruppi di lavoro		Processo avviato	
Strutturare il lavoro dei Dipartimenti anche in chiave di autoformazione	Coordinatori di Dipartimento	Giugno 2019	-Realizzazione di un archivio didattico -Sperimentazione di modalità di lavoro condiviso anche mediante One Drive, Teams, Dropbox, Google Apps, altri ambienti Cloud e Web apps.		Processo in corso	

Tabella 5 – Azioni specifiche del dirigente scolastico

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il “contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione” (Legge n. 107/2015, art. 1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Priorità	Obiettivo di processo	Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola	Il curriculum deve orientare il lavoro dei docenti	Indirizzo e Coordinamento	1,2,3,5
	Sviluppare pratiche di osservazione e valutazione delle competenze (prove autentiche, rubriche di valutazione) anche per classi parallele	Indirizzo	1,2,3
	Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie	Indirizzo e gestione delle risorse	4,5
	Sviluppare un curriculum di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche	Indirizzo e coordinamento	1,2,3
	Implementare nei gruppi di lavoro la riflessione comune sulle tematiche della valutazione per competenze e la produzione di materiali	Indirizzo e coordinamento	1,2,3,5
Migliorare i risultati nelle prove nazionali, riducendo la variabilità dentro le classi Migliorare i risultati nelle prove nazionali, riducendo la variabilità tra le classi	Il curriculum deve orientare il lavoro dei docenti	Indirizzo e Coordinamento	1,2,3,5
	Sviluppare pratiche di osservazione e valutazione delle competenze (prove autentiche, rubriche di valutazione) anche per classi parallele	Indirizzo	1,2,3
	Implementare nei gruppi di lavoro la riflessione comune sulle	Indirizzo e	1,2,3,5

	tematiche della valutazione per competenze e la produzione di materiali	coordinamento	
Monitorare il raggiungimento di competenze di cittadinanza	Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie	Indirizzo e gestione delle risorse	4,5
	Sviluppare un curriculum di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche	Indirizzo e coordinamento	1,2,3,5
Monitorare i risultati a distanza	Avviare un percorso di orientamento trasversale ai tre ordini	Indirizzo e coordinamento	1,2,3,5
	Monitorare gli esiti nel passaggio da un ordine all'altro e in uscita dal ciclo	Indirizzo	1,2,5

Tabella 7 – Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Indicare gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario: **si rimanda al prospetto finanziario della contrattazione di istituto annuale.**

Tabella 8 – Risorse umane esterne e risorse strumentali

Indicare le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne e/o interne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulente per il miglioramento	/	
Attrezzature		
Altro		

La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne

Tabella 9 – Modalità di condivisione del PdM e dei risultati

Momenti di condivisione interna/esterna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni e proposte
Dicembre 2018	Ds, collegio docenti	Delibera collegio PTOF e PdM	
Dicembre 2018	Ds, consiglio istituto, rappresentanti eletti	Delibera collegio PTOF e PdM	
Febbraio – Marzo 2019	Nucleo autovalutazione	Monitoraggio di metà anno	
Luglio 2019	Nucleo autovalutazione	Monitoraggio di fine anno	
Giugno 2020	Nucleo autovalutazione	Monitoraggio di fine anno	
Settembre 2020	Nucleo autovalutazione	Monitoraggio iniziale	
Gennaio 2021	Ds, collegio docenti	Delibera collegio PTOF e PdM	
Giugno 2021	Nucleo autovalutazione	Monitoraggio di fine anno	
Luglio 2021	Ds, collegio docenti	Delibera collegio PTOF e PdM	
Novembre 2021	Nucleo autovalutazione	Monitoraggio iniziale	

Tabella 10 - Modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

Fasi	Persone coinvolte	Azioni
Fase di avvio: 18 dicembre 2018	Ds, Nucleo autovalutazione,	Condivisione RAV e PdM
Condivisione PdM	Nucleo autovalutazione	Monitoraggio di metà anno
Fase di monitoraggio: giugno	Nucleo autovalutazione	Monitoraggio di fine anno

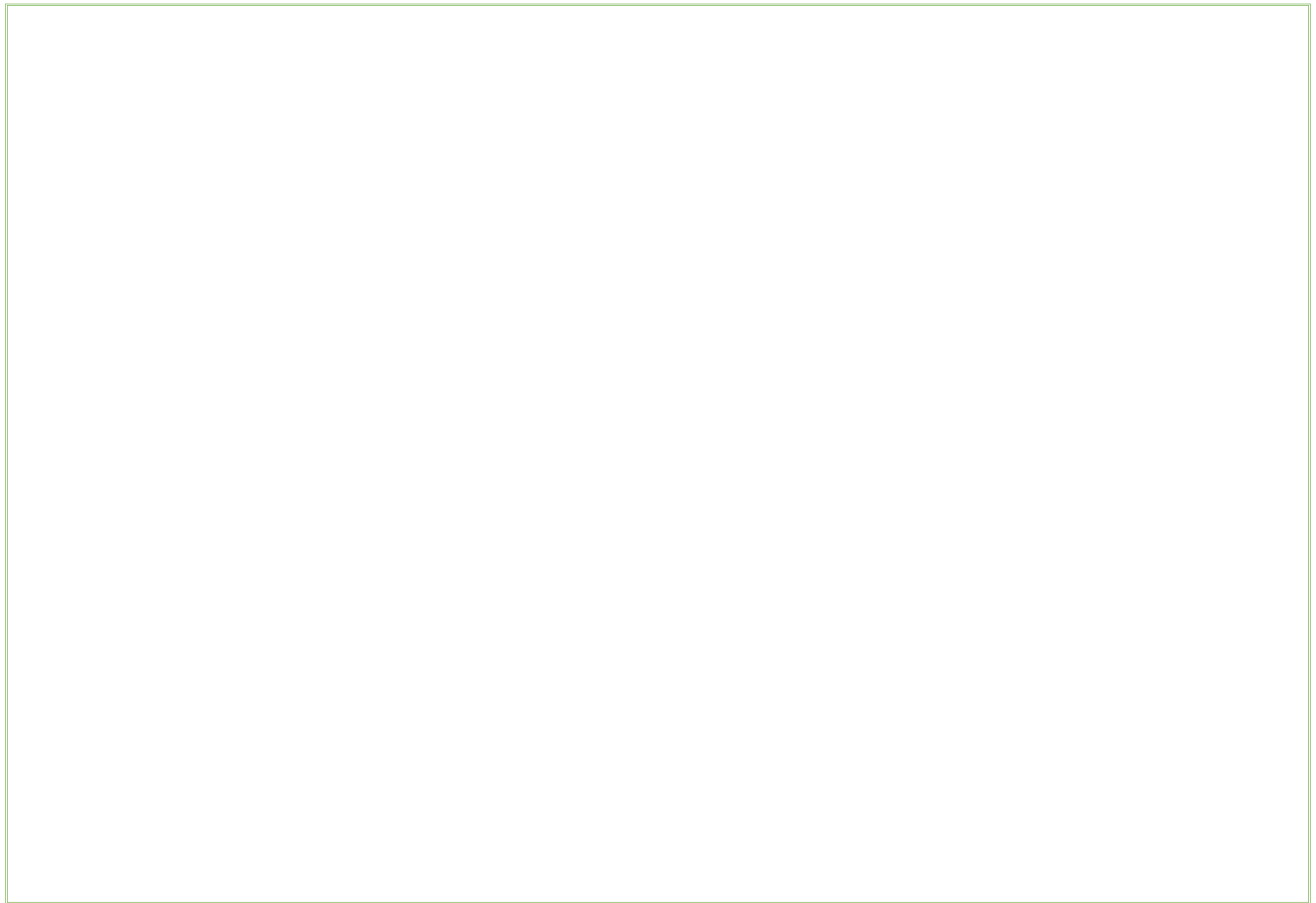


Tabella 11 - La composizione del Nucleo di valutazione

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
Prof. Vito Gnazzo	Dirigente scolastico
Prof.ssa Paola Serra	1° Collaboratore DS
Prof.ssa Lucia Ruiu	2° Collaboratore DS
Prof. Gianmaria Bellu	F. S. AREA 1 PTOF (Funzione strumentale per la Qualità)
Prof.ssa Daniela Musu	F. S. AREA 2 Continuità e Orientamento
Prof.ssa Lorena Sini	F. S. AREA 3 Tutoring degli alunni;
Prof.ssa Marianna Barroccu	F. S. AREA 4 Rapporti con Enti esterni
Prof.ssa Ilaria Crosa	Figura appoggio F. S. AREA 1 PTOF (Funzione strumentale per la Qualità)
Prof.ssa Marzia Marino	Figura appoggio F. S. AREA 1 PTOF (Funzione strumentale per la Qualità)
Prof.ssa Lucia Cadeddu	Responsabile di Plesso "Via Nanni"
Prof.ssa Angela Scanu	Responsabile di Plesso "Via Veronese"